

Mamme furiose, 131 firme per i bus vecchi

Petizione delle famiglie degli studenti pendolari: disservizi sulle linee per Sulmona. Tua si scusa e assicura nuovi controlli

di Cinzia Cordesco

► TORRE DE' PASSERI

Dopo le proteste, la raccolta firme. Sono furiose le mamme di Torre perché i loro figli, malgrado le promesse dei controlli sui mezzi di trasporto da parte di Tua nei giorni scorsi, continuano a «viaggiare in piedi, a porte aperte oppure legate con mezzi di fortuna, presumibilmente corde, per evitare di essere sbalzati fuori dal mezzo in corsa, tra freddo e infiltrazioni di acqua piovana».

Così «in situazioni di inadeguata sicurezza su mezzi obsoleti, i nostri ragazzi viaggiano sui bus della Tua» per andare a scuola a Popoli e Sulmona con partenza da Torre e Tocco da Casauria.

Dopo le proteste dei giorni scorsi, le mamme degli studenti pendolari della Val Pescara sono tornate all'attacco contro l'azienda di trasporti regionale, con sede a Pescara, e hanno elencato nero su bianco i «gravi disagi» patiti dai ragazzi e segnalati «negli anni, con innumerevoli telefonate e mail, rimaste senza risposta».

Una petizione con 131 firme è stata inviata alla direzione generale della Tua e, per cono-

I SEDILI CHE NON SI RIALZANO PERCHÉ ROTTI



scenza, ai dirigenti scolastici degli istituti Ovidio e Fermi di Sulmona e Savoia di Popoli, al prefetto di Pescara, alla polizia stradale di Piano d'Orta e ai carabinieri di Sulmona, Torre e Popoli.

Nella petizione, i genitori firmatari hanno descritto detta-

gliatamente i disservizi: «Sul pavimento dei bus, oltre all'acqua piovana, cola un liquido oleoso non ben identificato, che sporca libri, zaini, oltre che indumenti e capelli dei ragazzi, i sedili restano abbassati perché sono rotti. I posti a sedere non sono sufficienti a ga-

IL LIQUIDO OLEOSO SUL PAVIMENTO DI UN BUS



rantire ai nostri figli, muniti di abbonamento, di viaggiare seduti per l'intera tratta». A tal proposito, le mamme, ieri, hanno rivelato che «i controllori hanno chiesto e annotato i nominativi dei ragazzi e la località di provenienza» presumibilmente in attuazione dei mo-

nitaggi promessi da Tua, dopo le prime proteste delle famiglie. Che hanno segnalato sulla petizione anche «mezzi sempre pieni al punto che non sempre tutti gli utenti riescono a salire e ritardi quotidiani con gli autisti che percorrono le tratte in oggetto a velocità ele-

vate mettendo a rischio l'incolumità dei ragazzi». Con i genitori, «quelli disponibili», «costretti ad accompagnare i ragazzi a scuola con mezzi propri» quando «i bus partono e arrivano in ritardo».

Gli ultimi casi, ieri, segnalano i genitori: «Il bus con partenza alle 7.45 da Torre verso Popoli, arrivato dal deposito di Tocco, è partito alle 8 ma la campanella suona 8.07 e il tragitto da Torre a Popoli è di circa 15 chilometri. Da Popoli, a causa di un ritardo della coincidenza, il bus delle 13.15 è partito alle 13.30 con le porte aperte. Dopo qualche centinaio di metri, e diversi tentativi, l'autista è riuscito a chiuderle. E, da Sulmona, la corsa delle 13.50 è partita alle 14.05». Altri disservizi, a detta dei firmatari, si sarebbero verificati a novembre, dicembre e i primi di gennaio, tra «mezzi rotti sulla Tiburtina e i ragazzi costretti a scendere» oppure «evacuati perché dal motore fuoriusciva fumo» e «ritardi nelle partenze anche fino a 45 minuti». Pronta la replica di Tua che si scusa per i disservizi e assicura «controlli e verifiche» nell'immediato, garantendo una «pronta risoluzione delle non conformità».